

La storia di una madre: mio figlio ha il diabete dall'età di 12 anni e nessuna assistenza psicologica

luadino su o

Presentato a Potenza il dossier del dottor Citro con Regione e Alad. Doppiata la media nazionale

di CARLA ZITA

POTENZA- Secondo i dati Istat del 2010 il 4,9 per cento degli italiani è diabetico. La prevalenza della patologia aumenta con l'età fino a raggiungere il 19,8 per cento nelle persone con età uguale o superiore ai 75 anni. Secondo i dati di sorveglianza Passi, relativi al pool di Asl nel periodo 2007-2009, in Basilicata si registra il valo re più alto: la prevalenza di diabete è pari al 10 per cento. Queste alcune delle informazioni contenute nel lavoro svolto con la collaborazione della Regione Basilicata dall'associazione Alad Fand con il contributo di medici, esperti ma anche di genitori di bambini diabetici. "Attualità e prospettive dell'assistenza diabetologica in Basilicata" il titolo dello studio realizzato dal dottor Giuseppe Citro e presentato ieri nel corso di una conferenza stampa nella sede del dipartimento salute della Regione Basilicata a Poten-

Il lavoro presentato oggi – ha spiegato Antonio Papaleo presidente Alad Fand- riepiloga l'attività svolta, dall'associazione diabetici di Basilicata sul nostro territorio ma detta anche le linee per il futuro. Tra gli obiettivi che vorremmo raggiungere c'è l'implementazione della legge regionale 9 del 2010 che si muove in una logica di messa in rete dei centri di diabetologia e di poter affidare al medico di medicina generale la medicina di iniziativa dando al diabetico il compito di essere una sorta di collante tra medici e pazienti. Il nostro obiettivo è dare al cittadino diabetico la consapevolezza giusta per evitare il dilatare della spesa sanitaria e la migrazione sanitaria. In particolare vogliamo partire dai giovani visto anche che siamo di fronte ad una sorte di pandemia per quanto riguarda il diabete". A raccontare la sua personale esperienza Cristina Tortorelli madre di un ragazzo diabetico. "Abbiamo scoperto-ci ha detto-che mio figlio era diabetico per una banale influenza. Il ragazzo all'epoca aveva 12 anni. Siamo stati assistiti molto bene ma quando dico che il trattamento è stato ottimomi riferisco a quello ricevuto a livello sanitario. Non contestualmente abbiamo avuto un'assistenza psicologica. Abbiamo af-





frontato tutto da soli. Non

è facile per un genitore, fu-

guriamoci per un adole-

scente. Molto dobbiamo al

dottor Citro che ci ha ac-

colto in reparto e che è sta-

to il nostro mentore, ma sa-

rebbe il caso di istituziona-

lizzare un aiuto psicologi-





In Italia soffre di diabete il 4.9% della popolazione, il 19,8% sopra i 75 anni

Papaleo (Alad-Fand): c'è una pandemia tra i giovani, partiamo da loro. L'assessore Martorano: più prevenzione, tanti i diabetici ignari

questo tipo di patologia". Il dottor Giuseppe Citro, Nuova Tv ha spiegato coco o prevedere un percor-, autore del lavoro presen- me "è importante distin-

tervista ai microfoni della so che deve affrontare tato ieri, nel corso di un'in- guere il diabete dell'adul-

to che molto spesso si presenta in maniera sintomatica e che è più facilmente prevedibile perchè correlato agli stili di vita, all'incremento dell'obesità, sedentarietà tipici del mondo occidentale. Diverso è il diabete giovanile di cui oggi non abbiamo nessuna possibilità di prevenzione

dal momento che si tratta di una patologia su base autoimmunitaria e che comporta la distruzione vera e propria delle cellule che producono l'insulina. In entrambi i casi c'è un aumento della glicemia che può essere responsabile di complicanze anche gravi". Ad ascoltare le richieste e le osservazioni degli autori del documento l'assessore regionale alla sanità Attilio Martorano che ha ribadito l'impegno nel voler sostenere i diabetici. "Questa è una patologia che richiede una particolare attenzione e soprattutto uno sforzo mirato nelle attività di prevenzione. La presentazione di questo documento ci consente di portare all'attenzione del nostro sistema sanitario la necessità di organizzarci nella maniera migliore per trattare i diabetici. La patologia è in aumento in tutta Italia ma la prevalenza è in Basilicata dove abbiamo un numero di pazienti già noti al di sopra della media nazionale ma probabilmente a questi bisognerebbe aggiungere chi è diabetico e non lo sa".